



Università degli studi di Sassari
Nucleo di Valutazione

Resoconto audizione del Dipartimento e del Corso di studi di
Medicina Veterinaria (LM-42)

20 settembre 2021 - ore 9.00 - Aula Consiliare "Bellieni" Piazza Università
(Approvato dal Nucleo di Valutazione in data 21/02/2022)

Sono presenti Pietro Pulina e Matilde Bini (Nucleo di Valutazione); Enrico De Santis (Direttore del Dipartimento), Stefano Rocca (Presidente del CdS), Antonio Scala (Presidente della CPDS), Christian Scarano (Referente AQ del Dipartimento), Renata Fadda (Referente per la didattica), Eraldo Sanna Passino (ex direttore del dipartimento), Sergio Ledda (Referente comitato per la ricerca), Maria Alessandra Sotgiu (membro del Presidio di qualità). Sono presenti inoltre numerosi docenti e collaboratori tecnico-amministrativi facenti parte degli organi AQ del dipartimento, e una rappresentanza degli studenti della commissione paritetica. È presente inoltre l'Ufficio Supporto alla valutazione, qualità e statistica.

L'Università di Sassari ha ricevuto dal 20 al 23 maggio 2019, la visita in loco della Commissione di Esperti per la valutazione (CEV) dell'Anvur, volta ad accertare il possesso dei requisiti per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio (CdS). A marzo 2021 l'Anvur ha approvato il rapporto finale, e a luglio 2021 il Ministero ha pubblicato il decreto di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio dell'Ateneo.

Le linee guida Anvur in materia, attribuiscono ai Nuclei l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV, da riportare in un "*Rapporto circostanziato*", entro il 31 maggio dell'ultimo anno per il quale il Ministero ha concesso l'accreditamento.

L'audizione del CdS di **Medicina Veterinaria**, e del rispettivo **dipartimento**, è finalizzata pertanto a verificare le eventuali segnalazioni della CEV e le azioni che il corso/dipartimento ha adottato o intende adottare.

Tuttavia, il Nucleo, nel condurre un'attività di analisi volta ad individuare le principali criticità del sistema di assicurazione della qualità, ritiene opportuno analizzare sia i *punti di attenzione* eventualmente segnalati dalla CEV in sede di Rapporto finale di accreditamento, sia i *punti di attenzione*, che ancorché non segnalati, possano essere suscettibili di ulteriore miglioramento.

Nello specifico la CEV non ha formulato raccomandazioni per questo dipartimento/corso. L'analisi si è soffermata quindi in particolare su alcuni aspetti suscettibili di miglioramento, riconducibili ai punti di attenzione: R4.B, R3.A.2, R3.A.3, R3.B.2, R3.B.5, R3.D.3.

Di seguito è riportata, per il dipartimento e per il corso di laurea, una sintesi delle osservazioni della CEV in sede di Rapporto finale di accreditamento, delle osservazioni del Nucleo di valutazione, e della risposta del CdS emersa nel corso dell'audizione.

Preliminarmente è stata inviata al corso una Scheda di valutazione come traccia di lavoro, al fine di fornire indicazioni sui punti oggetto del confronto, secondo un approccio collaborativo.

DIPARTIMENTO

Rif. Requisito R4

Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili.

Indicatore R4.B

Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.

I principali rilievi sollevati dalla CEV riguardano:

1. Il monitoraggio e la valutazione del piano triennale dipartimentale 2019-21: per ciascun obiettivo sono previste alcune azioni, mentre non viene definito alcun indicatore; il Dipartimento indica i propri obiettivi strategici tenendo conto dei punti di forza e di debolezza considerati, individuando i soggetti preposti al monitoraggio ma si evidenzia in alcuni ambiti la necessità di sviluppare l'organizzazione che sottostà alle strategie.
2. Valutazione della qualità della ricerca: se nella SUA-RD erano stati fissati tre obiettivi strategici, dalla documentazione non si evince monitoraggio successivo del relativo grado di raggiungimento; nel piano triennale dipartimentale 2019-21 non esistono specifici riferimenti rispetto ad azioni per il "recupero" dei prodotti non valutabili (15), ma soprattutto non sono stati fissati dei target di riferimento per valutare il successo delle proprie attività, né si ha documentazione di attività di monitoraggio.
3. L'organizzazione e il monitoraggio delle attività di terza missione (escluso PE): nel Piano Triennale 2019-21 non è stata compiuta l'analisi SWOT e l'obiettivo strategico a pag.40 è generico, privo di indicatori che consentano di monitorare il raggiungimento degli obiettivi, peraltro declinato con il tempo passato; la pagina web dedicata al PE di www.uniss.it non è popolata di eventi;
4. Carezza di risorse e personale per la ricerca: il Direttore segnala di essere costretto ad agire "in emergenza";
5. Assenza di criteri di distribuzione del personale e delle risorse economiche, si rinvengono solo premialità visiting professor e assegni ricerca;
6. Definizione compiti e responsabilità PTA: il Personale Tecnico Amministrativo evidenzia la mancanza di una valorizzazione delle competenze individuali da parte dell'amministrazione centrale; non è infatti presente un sistema di rilevazione dell'effettivo supporto prestato al personale docente da parte dell'Ateneo; con l'eccezione del manager didattico, non è presente un sistema di definizione di compiti e responsabilità.

La verifica documentale a cura del Nucleo ha evidenziato i seguenti aspetti:

Piano Strategico 2020-22

La SWOT evidenzia, sul piano della didattica, le seguenti criticità e minacce:

- Punti di debolezza: ritardi nelle immatricolazioni; natura cronica del fenomeno dei fuori corso; alti costi della didattica pratica organizzata per piccoli gruppi; limitata disponibilità di PTA nei laboratori, nell'ospedale e nelle sale settorie; necessità di ampliare la durata del ciclo unico di studi di Medicina Veterinaria; incomprimibilità del carico didattico
- Minacce: insufficienza della dotazione finanziaria ordinaria; alti costi didattica pratica; insostenibilità della dotazione di docenti dedicati alle esercitazioni; irrigidimento dei processi gestionali di ateneo; problematicità dell'adeguamento alle norme di sicurezza sul lavoro; problematica soddisfazione degli standard EAEVE previsti per il personale docente e di supporto; difficoltà di redistribuzione di ciascun CFU a favore delle attività pratiche e di autoapprendimento

La SWOT evidenzia, sul piano della ricerca, le seguenti criticità e minacce:

- Punti di debolezza: disomogeneità quali-quantitativa delle prestazioni dei diversi SSD
- Minacce: riduzione delle dotazioni finanziarie, a partire dal FFO; ricambio generazionale; problematicità di avanzamento nella carriera per i ricercatori; criteri di valutazione della qualità non sempre compatibili; eccessiva burocratizzazione delle procedure

La SWOT evidenzia, in relazione al PTA, le seguenti criticità e minacce:

- Punti di debolezza: carenza di dotazione del personale
- Minacce: minori possibilità di svolgere attività di laboratorio

La SWOT evidenzia, in relazione al personale docente, le seguenti criticità e minacce:

- Punti di debolezza: alti costi della didattica pratica; limitata disponibilità di fondi; carenza di dotazione di personale; disomogeneità della qualità della ricerca per ssd;
- Minacce: ridotte prospettive per i giovani ricercatori; eccessiva burocrazia nelle procedure; impossibile soddisfare completamente la domanda di servizi dall'esterno

Obiettivi strategici:

1. Più consistenti e migliori prestazioni sul piano della didattica e ricerca e della terza missione
2. Attivazione e intensificazione dell'internazionalizzazione nelle fasi pre e post laurea
3. Migliore efficienza organizzativa
4. Accredimento EAEVE
5. Implementazione di un sistema di assicurazione della qualità per l'ospedale veterinario
6. Miglioramento del sistema di gestione del sistema di assicurazione della qualità

Obiettivi operativi:

1. Miglioramento dei processi: introduzione di processi innovativi in ambito didattico
2. Implementazione di un sistema di gestione e comunicazione tramite APP
3. Piattaforma multimediale per lo studio di casi clinici
4. Incremento dei tirocini e delle ore di attività pratica
5. Attivazione di modalità a distanza per il raggiungimento di obiettivi formativi dei tirocini curricolari
6. Miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni di ricerca
7. Valorizzazione della produzione dei singoli ricercatori (elaborazione indicatore composito di 5 indici ponderati)
8. Internazionalizzazione: acquisizione di Diplomi Europei e maggiore mobilità degli studenti

In conclusione:

- gli obiettivi strategici e operativi appaiono rispettivamente generici e adeguati al dettato dall'ateneo;
- gli indicatori di risultato risultano generici, quando addirittura non specificati
- i cicli di programmazione e le attività di monitoraggio periodico della didattica e della ricerca sono pianificati in maniera generica

Esito dell'audizione

Sia il dipartimento che il corso di laurea hanno preso atto dei rilievi avanzati dalla CEV, in relazione ai quali hanno avviato diverse azioni. Molte iniziative sono state messe in atto anche in relazione all'obiettivo dell'accreditamento europeo EAVE.

La definizione del piano strategico del dipartimento, sulla base delle nuove indicazioni fornite dall'ateneo, appare semplificata, e il nuovo piano sarà più snello. Si sta privilegiando la definizione di pochi obiettivi ma più specifici, e si è riusciti a garantire una maggiore coerenza e concretezza, anche grazie ad un maggior impegno e ad un lavoro di squadra. Il comitato per la ricerca ha lavorato nell'ottica di un miglioramento del processo di AQ, ed è operativo anche un Comitato per la terza missione. Tuttavia si ha necessità di una figura che possa supportare la gestione del processo di AQ lato ricerca/TM.

Per quanto riguarda la definizione di compiti e responsabilità del personale tecnico amministrativo (PTA), è stata individuata la figura di responsabile tecnico dei laboratori, è stata inoltre eseguita una rilevazione dei profili tecnici ed elaborato un relativo organigramma che sarà formalizzato a breve. Anche per il personale amministrativo è stato elaborato e sarà approvato a breve un documento che contiene una chiara individuazione delle responsabilità. La carenza di personale è stata di recente in parte colmata con l'attribuzione di nuove risorse.

Tuttavia il dipartimento auspica che l'ateneo possa addivenire ad una piena operatività del sistema premiante del personale.

Per quanto riguarda il personale docente, il dipartimento intende mettere in atto un monitoraggio nel tempo con l'obiettivo di evidenziare carenza di risorse e di competenze e poter programmare il reclutamento sulla base delle esigenze della ricerca; il reclutamento soffre in questo momento anche della difficoltà di attrarre laureati verso il mondo accademico, a causa del basso livello delle retribuzioni in confronto ad altri settori, come ad es. quello della sanità.

Il dipartimento mira al rafforzamento della ricerca intersettoriale e al potenziamento dell'ospedale veterinario.

Sulla Terza missione, esiste un apposito comitato che opera in sinergia con gli uffici centrali e con i diversi attori AQ del dipartimento, e che ha collaborato alla redazione del piano strategico attraverso l'individuazione di alcuni obiettivi di TM, mediante un'analisi di tipo bottom-up. Il comitato esegue il monitoraggio ed elabora una relazione periodica.

CORSO DI LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA

Rif. Requisito R3 - Qualità dei Corsi di Studio

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.

Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

PUNTI CRITICI

Nessun punto di attenzione è stato valutato dalla CEV come criticità.

ASPETTI SUFFICIENTI MA CON MARGINI DI MIGLIORAMENTO

I principali rilievi sollevati dalla CEV riguardano:

1. il legame tra le funzioni in un contesto lavorativo e le abilità e le competenze non risulta ben definito; anche l'acquisizione di abilità mediante la frequenza del tirocinio non è del tutto chiara
2. la descrizione dei risultati di apprendimento disciplinari e trasversali dei singoli insegnamenti rispetto ai descrittori di Dublino e il livello acquisito non sono chiaramente definiti e indicati nelle schede insegnamento
3. non sono presenti attività specifiche per il recupero degli OFA, pur dichiarando che sono organizzate attività di recupero, con verifica dei risultati al termine del primo anno

4. lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali non è definito in forma chiara per tutti gli insegnamenti
5. il lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo viene programmato, monitorato e valutato solo per alcuni servizi
6. nessun aggiornamento dell'offerta formativa rispetto alle competenze richieste dalla formazione per il Dottorato di ricerca

VERIFICA DOCUMENTALE A CURA DEL NUCLEO:

Cruscotto indicatori (al 26.06.2021)

- Iscrizioni in crescita, ma le dimensioni restano inferiori alle medie dell'area di riferimento e nazionale
- gli indicatori di performance didattica risultano migliori di quelli medi dell'area e peggiori di quelli nazionali
- la sottigliezza del fenomeno rende difficile l'individuazione di tendenze consolidate
- nel 2020 la quota di studenti provenienti da altre regioni si è ridotta
- gli indicatori relativi all'internazionalizzazione si mantengono eccellenti
- anche le valutazioni dei laureati relativi al grado di soddisfazione e all'occupabilità restano positivi

SMA 2020

- I commenti agli indicatori appaiono chiari, efficaci e senza indulgenze. Le misure adottate per far fronte alle criticità sono per lo più di carattere tecnico (chiusura anticipata immatricolazioni ecc), manca una riflessione profonda sulla reale natura dei problemi

SUA 2020-21

- La descrizione delle consultazioni delle parti sociali non fa cenno ai risultati concreti da esse prodotte
- Le competenze e le abilità associate alle funzioni non sono definite
- Il Quadro A4.b1 non è compilato

Relazione CPds 2020

Le criticità evidenziate dalla Commissione riguardano:

- la funzionalità e la composizione della commissione
- l'organizzazione degli orari delle lezioni
- la dotazione degli strumenti didattici di supporto
- la scarsa documentazione dei rapporti con le parti sociali
- la necessità di ampliare lo spettro di sedi estere erasmus
- la necessità di digitalizzare il logbook
- la necessità di integrare il questionario di valutazione delle opinioni degli studenti

Il Nucleo apprezza i contenuti della Relazione e invita a soffermarsi maggiormente sulle criticità

Syllabi

- mancano riferimenti puntuali alle *one day competences* negli obiettivi o nei metodi di valutazione

Esito dell'audizione

Il cds si sta preparando alla valutazione EAVE, è ha lavorato/sta lavorando per dare risposta a input specifici che provengono sia dalla Commissione paritetica docenti studenti (CPDS), che propone soluzioni specifiche ad alcuni problemi segnalati, sia dagli stakeholder. In particolare sono state proposte alcune piccole modifiche all'ordinamento. Sul fronte della consultazione delle parti sociali, è stata fatta a distanza con buoni risultati dal punto di vista della partecipazione, che è stata allargata anche a nuove figure di rilievo negli ambiti di interesse.

Tra le varie azioni messe in campo si sottolinea la revisione dei syllabus, che è stata caratterizzata da una maggiore consapevolezza e disponibilità dei docenti. Altra azione particolarmente importante è quella volta ad anticipare sempre di più la chiusura delle coorti, che a causa dei tempi lunghi di scorrimento delle graduatorie nazionali, si dilatava notevolmente nel tempo.

Per quanto riguarda l'individuazione degli OFA, si fa presente che gli esiti del test nazionale di accesso non sono sufficienti, ma è necessario poter disporre di dati maggiormente disaggregati.

Si è osservato un miglioramento dell'indicatore relativo ai CFU acquisiti. In generale si ritiene che il corso mostri indicatori soddisfacenti nel confronto con l'area geografica, mentre appare più debole nel confronto con i valori nazionali.

Per quanto riguarda la riduzione della quota di studenti provenienti da altre regioni, è legata al fatto che gli studenti sardi ultimamente hanno avuto *performance* migliori nei test di accesso; pertanto non è da interpretare come un calo di attrattività.

Infine viene messo in luce un miglioramento nel funzionamento della CPDS, in particolare sul fronte della partecipazione degli studenti. Si sta cercando inoltre di dare ampio spazio agli input provenienti dagli studenti. Gli stessi rappresentanti si adoperano per coinvolgere il corpo studentesco e rilevare eventuali segnalazioni di problemi o difficoltà. La CPDS in aggiunta ha intrapreso un monitoraggio, prima inesistente, sulla presa in carico delle proposte avanzate dalla stessa, in virtù di una maggiore collaborazione con il dipartimento e con il cds.

Ulteriori aspetti emersi dall'analisi del Nucleo, non espressamente trattati nel corso dell'audizione, saranno oggetto di approfondimento da parte del Cds.